

Incidenti montagna/ Investita da valanga, anziana rimane illesa
Sul monte Melegnon, in Veneto. Ha 83 anni: ha percorso 200 metri

Roma, 28 mar. (Apcom) - Investita in pieno da una valanga staccatasi dalla montagna, una anziana escursionista vicentina è stata trascinata in un canale per quasi 200 metri riportando fortunatamente solo graffi, contusioni e un trauma al polso. Abituata a lunghe passeggiate con il marito, G.R., 83 anni da compiere, di Vicenza, stava rientrando con lui da una gita al rifugio Melegnon sull'omonimo monte, attraverso la Bocchetta degli Alpini. La coppia, passata sul versante nord del monte Campomolon, aveva proseguito lungo la strada provinciale, chiusa in inverno e coperta da oltre un metro di neve. Per proteggere il percorso dalla frequente caduta di slavine, sono state installate delle tettoie paravalanghe ed è proprio in un punto in cui le strutture sono assenti che, attorno alle 15, la valanga si è staccata naturalmente per il riscaldamento della roccia, cento metri sopra la strada. La massa di neve ha sfiorato l'uomo, prendendo in pieno la donna e trascinandola in un ripido canalino sottostante, per lasciarla quasi 200 metri più sotto appoggiata a un cespuglio di mughi affiorante. Il marito ha chiamato la polizia, che ha avvisato il 118. Subito allertata, una squadra del Soccorso alpino di Arsiero si è avvicinata al versante con la jeep per poi proseguire con gli sci. Arrivati sul luogo del distacco, tre soccorritori si sono calati fino dall'escursionista, che era stata raggiunta dal marito, ma non era in grado di risalire da sola, mentre gli altri allestivano gli ancoraggi per sollevarla con le corde. Assicurata, la donna è stata aiutata a percorrere il ripido canale e a tornare sulla strada. Da lì la coppia, con il figlio sopraggiunto nel frattempo, è stata riaccompagnata dai soccorritori a valle.

**Un pensionato di Genova ha perso la vita scivolando sulla neve durante un'escursione in alta Valle Pesio
Spirato nell'ospedale di Merano dopo essere stato investito da una slavina un austriaco in vacanza nella regione**

**Alte temperature e valanghe, tre morti in montagna
vittime nel cuneese, in Alto Adige e Valle d'Aosta**

Uno scialpinista inglese di 37 anni è stato travolto in Val di Rhemes a 2.800 metri di altitudine

Nel vicentino una 83enne è stata trascinata per duecento metri dalla massa di neve. Illesa

ROMA - Quattro incidenti in montagna e tre vittime in 24 ore. Uno scialpinista inglese di 37 anni è morto nel tardo pomeriggio di oggi in Val di Rhemes (Aosta) dopo essere stato travolto da una valanga. L'uomo, faceva parte di un gruppo di sei sciatori britannici, tra cui una guida alpina, impegnati nell'itinerario scialpinistico della Punta Paletta, sopra il rifugio Benevolo. L'incidente è

avvenuto alle 17 circa a 2.800 metri di altitudine. La valanga lunga 400 metri e larga circa 100 metri si è staccata dalla cresta travolgendo lo scialpinista e sfiorando un compagno, rimasto illeso. L'uomo travolto è stato estratto ancora vivo dalla valanga ed è stato successivamente trasportato all'Ospedale Parini di Aosta, ma è morto nel tragitto. Nella zona oggi le temperature erano elevate.

Nel cuneese un alpinista 57enne è morto ieri dopo essere scivolato sulla neve mentre faceva una escursione in alta Valle Pesio verso i laghi del Marguerais. L'uomo, un pensionato di 57 anni originario di Genova, stava facendo un'escursione insieme a un gruppo di amici quando, improvvisamente, è scivolato sulla neve per una trentina di metri sbattendo la testa contro alcune rocce affioranti. Nonostante i soccorsi per l'alpinista non c'è stato nulla da fare.

Un altro incidente mortale, sempre ieri, è avvenuto in Alto Adige. Il 56enne Bruno Pedevilla, colonnello delle forze armate austriache di stanza ad Innsbruck nella regione del Tirolo e in vacanza in Alto Adige era stato investito da una valanga a 2.600 metri di quota nella zona di Belpiano. Il militare è stato soccorso da una unità giunta sul posto con l'elicottero e trasportato all'ospedale di Merano, dove però è spirato poco dopo il suo ricovero. Il pericolo di caduta valanghe in questi giorni sui monti dell'Alto Adige, a causa dell'innalzamento termico, si presenta molto alto, di marcato grado 3, su una scala di 5.

Si è invece conclusa bene la brutta avventura di un'escursionista vicentina di 83 anni. La donna nel pomeriggio di oggi stava rientrando da una passeggiata con il marito sul monte Melegnon quando è stata investita in pieno da una valanga di neve che l'ha trascinato in un ripido canalino sottostante per quasi 200 metri, poi la massa di neve l'ha lasciata sopra a un cespuglio di mughetti affiorante. Il marito ha chiamato la polizia, che ha avvisato il 118. Subito allertata, una squadra del Soccorso alpino di Arsiero (Vicenza) è accorsa sul posto e ha aiutato l'anziana a tornare sulla strada. Per lei solo tanta paura, graffi, contusioni e un trauma al polso.

Morti un alpinista e un escursionista

2010-03-28 14:10

CUNEO -- Due morti in montagna nelle ultime ore. Il primo è un alpinista di 57 anni originario di Genova ha perso la vita in alta Valle Pesio, nel Cuneese, dopo essere scivolato sulla neve per una trentina di metri. In Alto Adige uno sciatore, investito da una slavina, era stato estratto ancora vivo ma è morto dopo il ricovero.

L'alpinista morto nel Cuneese stava compiendo un'escursione con gli amici verso i laghi del Marguerais. All'improvviso è scivolato sbattendo la testa. I soccorsi sono arrivati tempestivamente, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Sembrava che i soccorsi fossero arrivati in tempo per lo sciatore in Alto Adige, investito da una slavina a 2600 metri di quota nella zona di Bellano, ed estratto ancora vivo. L'uomo, Bruno Pedevilla, 56 anni, colonnello delle forze armate austriache di stanza ad Innsbruck, invece è morto poco dopo il ricovero in ospedale, a Merano.

Infine gli agenti di polizia in servizio sulle piste da sci di Courmayeur hanno denunciato per

omicidio colposo un cittadino norvegese di 34 anni accusato di aver provocato venerdì la valanga in cui è morto il suo amico e connazionale Christian Bech, 40 anni, residente a Oslo. L'incidente è accaduto nel pomeriggio in Val Veny sul massiccio del Monte Bianco.

Morto lo sciatore travolto da una valanga a Belpiano

Bolzano, 27 mar. - (Adnkronos) - Estratto ancora vivo da una slavina che l'aveva investito e sepolto, nella zona di Belpiano, nel Meranese, in Alto Adige, e' spirato dopo circa un'ora il 56enne Bruno Pedevilla, colonnello delle forze armate austriache di stanza ad Innsbruck nella regione del Tirolo e in vacanza in Alto Adige; la valanga l'aveva investito a 2.600 metri di quota; era stato soccorso da una unita' giunta sul posto con l'elicottero e trasportato all'ospedale di Merano, dove e' spirato poco dopo il suo ricovero.